VERIFICA

Verifica di fine parte I · Leggere e capire il greco

Tempo indicativo: 100 minuti · Punteggio totale: 100 punti

Greco 1 · Parte I · Leggere e capire il greco · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte I · pagine 93–96 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica riguarda i capitoli 1–3: l'alfabeto e la pronuncia, gli spiriti e gli accenti, i casi, l'articolo, il presente di εἰμί e i riquadri di civiltà. Non è consentito il vocabolario: le parole nuove sono spiegate accanto al testo. Il punteggio di ogni sezione è indicato accanto al titolo.

1 · Lettura e accento (10 punti)

A. Scrivi lo spirito e l'accento giusto. Tra parentesi trovi la sillaba su cui cade l'accento e, se serve, la quantità della vocale. 1 punto ciascuna.

1. ανθρωπος «uomo» (terzultima)
2. ημερα «giorno» (penultima; α finale lungo)
3. ουρανος «cielo» (ultima)
4. δωρον «dono» (penultima, con ω; ο finale breve)
5. υδωρ «acqua» (penultima, con υ breve)

B. Trascrivi in caratteri latini. 1 punto ciascuna.

6. φιλοσοφία
7. ψυχή
8. θέατρον
9. ἄγγελος
10. Ἡρακλῆς

2 · Morfologia (25 punti)

A. Analizza le forme: per l'articolo caso, numero e genere (se le possibilità sono più d'una, indicale tutte); per il verbo persona e numero, con la traduzione. 1,5 punti ciascuna.

1. τῆς
2. τοῖς
3. τά
4. τόν
5. αἱ
6. τῷ

7. ἐσμέν
8. εἶ
9. εἰσί(ν)
10. ἐστέ

B. Scrivi la forma richiesta, con spirito e accento. 2 punti ciascuna.

11. nominativo plurale maschile dell'articolo
12. dativo singolare femminile dell'articolo
13. accusativo plurale femminile dell'articolo
14. genitivo plurale dell'articolo (quali generi?)
15. 1ª persona singolare del presente di εἰμί

3 · Completamento (15 punti)

Completa con l'articolo o con la forma di εἰμί che manca (attento agli accenti), poi traduci. 3 punti ciascuna frase.

1. _____ ἄνθρωπος σοφός _____ .
2. _____ θεοὶ ἀθάνατοί _____ .
3. Ἡ ψυχὴ _____ ποιητοῦ (gen. sing.) καλή _____ .
4. Φίλοι _____ (noi).
5. Ἔστι _____ πολίταις (dat. plur. di πολίτης, -ου, ὁ) ἀγορά.

4 · Sintassi (15 punti)

Indica il soggetto, il tipo di predicato (nominale o verbale, espresso o sottinteso) e gli altri complementi; poi traduci. 3 punti ciascuna frase.

1. Ἡ τῶν Ἀθηναίων ἀκρόπολις καλή ἐστιν.
2. Ἔστι μοι φίλος σοφός. (μοι «a me»)
3. Ἐν τῇ ἀγορᾷ εἰσιν οἱ ξένοι. (ἐν τῇ ἀγορᾷ «nella piazza»; ξένος «straniero»)
4. Ὁ βίος βραχύς. (βίος, -ου, ὁ «vita»; βραχύς «breve»)
5. Οἱ μὲν πολῖταί εἰσιν, οἱ δὲ ξένοι.

5 · Lessico e civiltà (10 punti)

Rispondi in 2–4 righe. 2 punti ciascuna domanda.

1. Quali erano i principali gruppi di dialetti del greco antico, e perché a scuola si studia l'attico?
2. Che cos'era la koinè, e quando si diffuse?
3. A chi la tradizione attribuisce l'invenzione dei segni dell'accento, e in quale epoca?
4. Che cos'erano l'acropoli e l'agorà di una πόλις?
5. Scrivi un derivato italiano di δῆμος, di ψυχή e di πόλις, e spiegane il significato.

6 · Lettura e traduzione dal greco (25 punti)

Testo della redazione. Poche frasi su Omero, il poeta dell'*Iliade* e dell'*Odissea*, e su una scuola all'aperto. Lessico: Ὅμηρος, -ου, ὁ «Omero» (τοῦ Ὁμήρου «di Omero»); νέος, -α, -ον «giovane»; διδάσκαλος, -ου, ὁ «maestro» (τῷ διδασκάλῳ «al maestro»); ἐν τῇ ἀγορᾷ «nella piazza».

Ὁ Ὅμηρος ποιητής ἐστιν. Καλοὶ οἱ τοῦ Ὁμήρου λόγοι, καὶ σοφὸς ὁ ποιητής. Ἐν τῇ ἀγορᾷ εἰσιν οἱ νέοι καὶ ὁ διδάσκαλος· τῷ διδασκάλῳ βιβλίον ἐστίν. Ἀγαθοὶ μὲν οἱ νέοι, ἀγαθὸς δὲ καὶ ὁ διδάσκαλος.

1. Lettura (5 punti): trascrivi in caratteri latini la prima frase, indica la sillaba accentata di ogni parola e spiega perché ποιητής conserva l'accento acuto davanti a ἐστιν.
2. Traduzione (14 punti): traduci il testo.
3. Comprensione (2 punti): che cosa dice il testo di Omero e dei suoi versi?
4. Comprensione (2 punti): chi si trova nella piazza?
5. Comprensione (2 punti): che cosa ha il maestro, e con quale costruzione lo dice il greco?

Soluzioni

1 · Lettura e accento (10 punti). A (1 punto ciascuna): 1) ἄνθρωπος (spirito dolce; acuto sulla terzultima, possibile perché l'ultima è breve); 2) ἡμέρα (spirito aspro; acuto sulla penultima, obbligatorio perché l'ultima è lunga); 3) οὐρανός (spirito dolce sulla seconda vocale del dittongo; ossitona); 4) δῶρον (penultima lunga accentata e ultima breve: circonflesso, legge del trocheo finale); 5) ὕδωρ (υ iniziale: sempre spirito aspro; acuto sulla vocale breve). B (1 punto ciascuna): *philosophia*, *psychē*, *theatron*, *angelos* (γγ = *ng*), *Hēraklēs*.

2 · Morfologia (25 punti). A (1,5 punti ciascuna): 1) τῆς gen. sing. f.; 2) τοῖς dat. plur. m. o n.; 3) τά nom. o acc. plur. n.; 4) τόν acc. sing. m.; 5) αἱ nom. plur. f.; 6) τῷ dat. sing. m. o n.; 7) ἐσμέν 1ª plur. «siamo»; 8) εἶ 2ª sing. «sei»; 9) εἰσί(ν) 3ª plur. «sono»; 10) ἐστέ 2ª plur. «siete». B (2 punti ciascuna): 11) οἱ; 12) τῇ; 13) τάς; 14) τῶν, uguale per i tre generi; 15) εἰμί.

3 · Completamento (15 punti, 3 per frase: 1 per ogni forma, 1 per la traduzione). 1) Ὁ ἄνθρωπος σοφός ἐστιν. «L'uomo è sapiente.» 2) Οἱ θεοὶ ἀθάνατοί εἰσιν. «Gli dèi sono immortali.» 3) Ἡ ψυχὴ τοῦ ποιητοῦ καλή ἐστιν. «L'anima del poeta è bella.» 4) Φίλοι ἐσμέν. «Siamo amici» (dopo una parossitona l'enclitica bisillaba conserva l'accento). 5) Ἔστι τοῖς πολίταις ἀγορά. «I cittadini hanno una piazza»: πολίτης è maschile, quindi τοῖς, non ταῖς (dativo di possesso).

4 · Sintassi (15 punti, 3 per frase). 1) Soggetto ἡ ἀκρόπολις; predicato nominale καλή ἐστιν; τῶν Ἀθηναίων specificazione: «L'acropoli degli Ateniesi è bella.» 2) Soggetto φίλος con l'attributo σοφός; predicato verbale ἔστι «c'è»; μοι dativo di possesso: «Ho un amico sapiente.» 3) Soggetto οἱ ξένοι; predicato verbale εἰσιν «si trovano»; ἐν τῇ ἀγορᾷ stato in luogo: «Gli stranieri sono nella piazza.» 4) Soggetto ὁ βίος; predicato nominale con la copula sottintesa, nome del predicato βραχύς: «La vita è breve» (Ippocrate, *Aforismi* I 1). 5) Uso dimostrativo dell'articolo: soggetti οἱ μέν e οἱ δέ; predicati nominali πολῖταί εἰσιν e, con la copula sottintesa, ξένοι: «Gli uni sono cittadini, gli altri stranieri.»

5 · Lessico e civiltà (10 punti, 2 per domanda). *Tracce di risposta.* 1) Quattro gruppi: ionico-attico, dorico, eolico, arcado-cipriota; si studia l'attico perché è la lingua della grande prosa di Atene nel V–IV secolo a.C. (storici, oratori, filosofi), il dialetto meglio documentato e più regolare, base della lingua comune successiva. 2) La lingua comune (κοινὴ διάλεκτος), fondata sull'attico con alcuni tratti ionici, che si diffuse dopo le conquiste di Alessandro Magno in tutto il mondo ellenistico. 3) Ad Aristofane di Bisanzio, grammatico di Alessandria, verso il 200 a.C. (la tradizione gli attribuisce l'invenzione). 4) L'acropoli era l'altura fortificata della città, sede dei templi principali (ad Atene il Partenone); l'agorà era la piazza della città bassa, mercato e luogo d'incontro dei cittadini. 5) Per esempio «democrazia» o «epidemia» (δῆμος «popolo»), «psicologia» (ψυχή «anima»), «politica», «metropoli», «Napoli» (πόλις «città»), con una spiegazione corretta.

6 · Lettura e traduzione (25 punti). 1) (5 punti) *ho Homēros poiētēs estin*: Ὅ-μη-ρος ha l'accento sulla prima sillaba, ποι-η-τής sull'ultima; l'articolo ὁ (proclitico) e ἐστιν (enclitica) non hanno accento proprio. ποιητής conserva l'acuto perché è un'ossitona seguita da un'enclitica: l'acuto diventa grave solo davanti a una parola non enclitica. 2) (14 punti) «Omero è un poeta. Belle sono le parole (i versi) di Omero, e il poeta è sapiente. Nella piazza ci sono i giovani e il maestro; il maestro ha un libro. Bravi sono i giovani, e bravo è anche il maestro.» Punteggio: 2 punti per la prima frase, 3 per ciascuna delle altre quattro (la terza frase conta come due, divise dal punto in alto; predicati nominali con copula sottintesa, εἰσιν «ci sono, si trovano», dativo di possesso, μέν… δέ). 3) (2 punti) Omero è un poeta sapiente e le sue parole sono belle. 4) (2 punti) I giovani e il

maestro. 5) (2 punti) Un libro: τῷ διδασκάλῳ βιβλίον ἐστίν, dativo di possesso.